



FESTA
DEMOCRATICA
1ª FESTA NAZIONALE
DEL PARTITO
DEMOCRATICO

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



FESTA
DEMOCRATICA
FIRENZE
23 AGOSTO
7 SETTEMBRE
Partito Democratico

Anno 85 n. 220 - domenica 10 agosto 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

La precaria di Porto Rotondo. «Anche Veronica, sedotta dall'Oriente, manifesta passione per la moda del momento. Numerosi caftani sono



arrivati con lei a Villa Certosa. Restano appesi alle stampelle di metallo, quelle che trovi nei negozi. In camera sua, in Sardegna, Veronica

non aveva, e forse non ha ancora un vero armadio. Per sottolineare la precarietà della sua presenza?»

Maria Latella, Corriere della Sera, 9 agosto

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Il concordato

Dialogo o concordato? Non parlo di rapporto fra Stato e Chiesa. Parlo di opposizione e delle nuove misteriose vie di alcuni del Partito Democratico verso il potere e verso il governo. Durante le lunghe pause del lavoro alla Camera, dove tutti parlano a lungo e parlano a vuoto, «perché comunemente la mia legge uscirà dal Parlamento intatta, così come è stata voluta e scritta dal mio governo» (Berlusconi, a proposito della legge finanziaria definita «rivoluzionaria», 8 agosto), durante quelle lunghe pause ripenso ai due anni trascorsi al Senato, senza uscire un minuto, per presidiare il governo Prodi. Di fronte a noi sedeva l'opposizione, un mezzo emiciclo rabbioso, violento, insultante, fantasioso nei modi diversi di sporcare l'aula, fare pipì sotto il banco, insultare come carrettieri (è un modo di dire antico che non corrisponde alla volgarità contemporanea) Rita Levi Montalcini, il presidente emerito Scalfaro, certe volte il presidente emerito Ciampi, tutti instancabili nel rendere impossibile il lavoro del Senato fino al punto di votare «no» (loro, la destra) al rifinanziamento e adeguamento di difesa delle missioni militari italiane nel mondo.

Lo so che mi ripeto. Ma rivedo quelle scene nel silenzio pacato della nostra aula, dove tanti trovano eccessivo se Di Pietro alza di un decibel la voce per denunciare la penuria di benzina e di fondi in cui è stata lasciata la polizia, e mi domando: dove saranno finiti quelli delle barricate di un Senato praticamente occupato, arringato ogni pochi minuti dal capo popolo Schifani, in un lungo tripudio di applausi, prima, durante e dopo le sue inaudite denunce di tutti i tipi di furto, menzogna e frode da parte di Prodi o di Padoa-Schioppa? Nei libri di lettura per bambini (parlo della infanzia pre-Gelmini) gente così sarebbe finita male, fuori dalla politica, che invece è - ti dicono - fatta da persone competenti e rispettose. Ma se guardi il telegiornale li riconosci, mentre parlano col nuovo tono condiscendente di chi sa come si gestiscono le istituzioni, li troviamo immersi in alte cariche dello Stato, in ministeri chiave, o in funzioni di bertoldiana memoria (ricordate «scarpe grosse e cervello fino?») come il fiesabeco Ministero della Semplificazione.

segue a pagina 25

Georgia in fiamme: i russi ci invadono Putin: attacchi legittimi. Bush: fermatevi

Centinaia di morti, migliaia di persone in fuga. Si ribella anche l'Abkhazia

■ Si contano già centinaia di morti e migliaia di profughi nella guerra fra Russia e Georgia per l'Ossezia del Sud. E il conflitto si allarga. E non solo alla vicina regione dell'Abkhazia. Il presidente Usa Bush ammonisce la Russia di sospendere le ostilità. Putin ribatte che è in corso «un genocidio» e che «Tbilisi deve ritirarsi».

Mastroluca, Fontana, Flesca, Rezzo, Mura e Vannucci alle pagine 2, 3 e 4

IL SINDACO DI GELA
L'INTERVISTA
«SUPERPOTERI? LA LEGALITÀ NON È UNO SHOW»

Tristano a pagina 8

La scelta di Putin

MESSAGGIO ALL'OCCIDENTE

ADRIANO GUERRA

Non è solo una questione fra Mosca e Tbilisi. Nello scontro militare in atto in queste ore in Ossezia i veri protagonisti sono Russia e Stati Uniti. O almeno questa è una delle chiavi interpretative di questo pericoloso conflitto. Ce ne sono altre: «Diritto dei popoli all'autodeterminazione», «Diritto di intervento per proteggere cittadini osseti in possesso di passaporto russo e minacciati dai georgiani», «Salvaguardia dell'unità territoriale del paese», «Spinta imperiale russa verso il Caucaso del Sud», «Offensiva di Tbilisi contro l'autonomia dell'Ossezia del Sud».

segue a pagina 2



Una donna rimasta ferita a Gori in Georgia dopo i bombardamenti. Foto di George Abdaladze/Agf

«Dàgli al negro». E la spiaggia si scatena

Scene di razzismo a Porto San Giorgio e Pedaso. Bagnanti contro gli ambulanti: «Ha ragione Maroni»

■ Scene di razzismo in riva all'Adriatico. Venditori ambulanti, naturalmente di colore, costretti a fuggire, altri fermati dai bagnanti e consegnati alle forze dell'ordine. E a chi cerca di salvarli arrivano insulti: «Vattene, qui comandiamo noi». La cura xenofoba della destra sta producendo i suoi effetti. Anche in spiaggia.

Amurri a pagina 9

Rovigo
L'EX LE AVEVA MESSE SUL WEB
SI UCCIDE A 16 ANNI PER FOTO HARD

a pagina 11



OLIMPIADI

Rebellin, prima medaglia azzurra ma è un argento dolce-amaro



Rebellin con la medaglia

■ di Marco Bucciantini inviato a Pechino

Nemmeno la Grande Muralgia è venuta come la volevano. Capito, Davide? «Sì, è bello, sono contento, ma l'oro era un'altra cosa», non si dà pace Rebellin e il ct Ballerini mica lo consola, soffia sui rimpianti! «Correvamo per vincere, è un argento amaro». Questo è il retaggio del ciclismo professionistico, «conta solo arrivare 1°», sosteneva Binda, che tanto vinceva sempre.

segue a pagina 7

Una Parola
Verità

VINCENZO CERAMI

È successo a Palazzo Chigi: «La Verità svelata dal Tempolo», un'opera sublime del Tiepolo, è stata velata nella riproduzione che fa da fondale ai conferenzieri della sala stampa. Aver coperto il tenero e gentilissimo seno della fanciulla che incarna la Verità, fa venire in mente un episodio accaduto in Francia quando andavano di moda gli artisti maledetti. Uno scultore aveva invitato nel suo atelier un gruppo di signore di buona famiglia. Siccome quasi tutte le statue erano nude, l'artista aveva opportunamente fornito gli omaccioni marmorei di foglie di fico. Finita la visita lo scultore chiese alle gentili donne: «Che ve ne pare?».

segue a pagina 25

FESTIVAL LATINO AMERICANO
MUSICA ARTE SAPORI
CONCERTI
Toquinho
Grommalatina
Monkey & Alexandra
El Tosco Y NIG La Banda
Mercadonegro
Tirso Duarte
Inti-Illimani
Miguel Enriquez
infoline: tel. 0577 391787
www.festivalatinoviareggio.net
8/16 agosto 08
Cittadella del Carnevale Viareggio
Apertura ore 19.30
Stage gratuiti di ballo e animazione dalle ore 20.30
Inizio concerti ore 22.00
Ingresso euro 10,00

ROBERT REDFORD: LE POESIE DELLA MIA VITA
FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO
Grazie alle Olimpiadi anche Rai2 è bella
LE OLIMPIADI SONO BELLISSIME anche perché hanno praticamente oscurato la bruttissima RaiDue, rete appaltata alla Lega e diretta da un signore che si chiama Marano. Il quale, a onor del vero, è comunque più simpatico di Fabrizio Del Noce (ci vuole poco) e più intelligente di Maurizio Gasparri (ci vuole pochissimo). Cosicché le gare di Pechino, oltre a darci tante altre emozioni, dimostrano anche quanto sarebbe migliore la Rai se avesse un canale in diretta con gli eventi in corso (non necessariamente sportivi) e aperto al resto del mondo. Perché è importante sapere che la Terra non finisce sul nostro zerbino, anche se questo zerbino si chiama Po. Il mondo è grande e pieno di conflitti pronti a esplodere, spesso col pretesto di identità etniche inventate per l'occasione. Soprattutto se c'è di mezzo il petrolio; risorsa (per fortuna!) inesistente nella inesistente padania. Infatti, fonte prima di ricchezza e di potere da noi è la tv. Per questo anche l'ultimo guizzo può diventare ministro, o addirittura capo del governo.

Redford a Cortona Foto di Henry Fair a pagina 16

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carino
Tel. 06.8549911
info@immobiledream.it
www.immobiledream.it
immobiledream.it
Roberto Carino
Presidente della Immobiliare SPA
Sede Legale: Roma - Via Dora, 2